

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

1898

EZZELINO

SOTTO

LE MURA DI BASSANO

BALLO EROICO TRAGICO

IN CINQUE ATTI

INVENTATO E DIRETTO

DAL COREOGRAFO

GIACOMO SERAFINI

ARGOMENTO

Parlando de' luminosi esempi di fedeltà conjugale cavati dalle antiche storie, un chiarissimo autore Milanese in un opuscolo stampato in Milano l'anno 1765, porta il seguente fatto;

Tra le grandi eroine che si sono distinte in questa virtù, una ce ne presenta lo stato di Milano. Ella è Bianca De' Rossi cremonese; moglie di Giovanni Battista della Porta. Presa questa coll' armi alla mano, tutta molle di sudore e di sangue, come una Amazzone, nella piccola città di Bassano, ch' ella difendeva dopo la morte di suo marito, che ne fu Governatore, si gittò di slancio da una finestra sul punto di essere insultata da Ezzelino che se n' era invaghito. Ma poi ricondotta al barbaro, risanata che fu dalla caduta; fu esposta a nuovi insulti. Piena questa forte donna di una estrema disperazione, si prevalse del primo intervallo di libertà

che potè avere per correre al sepolcro dell'amato marito. Entrata in esso si fece cadere sopra la pietra che lo copriva, e più ammirabile dell'antica moglie di Collatino, seppellissi colle preziose reliquie di uno sposo, a cui moriva fedele.

Dal suaccennato argomento è tratta la presente mimica azione, ornata di quegli episodj che sono più atti a renderla interessante.



PERSONAGGI



EZZELINO DA ROMANO

Signor Federico Ghedini

GOBOARDO, Gran Capitano

Signor Lazzaro Croce

BIANCA DE ROSSI, Sposa di

Signora Teresa Rossetti Mancini

BATTISTA DELLA PORTA

Signor Antonio Caprotti.

Seguito di Ezzelino.

Seguito di Bianca.

Popolo Bassanese.

Soldati.

Cavalleria.

Banda Militare.

ATTO PRIMO

Mura della Città di Bassano.

Ezzelino combatte sotto le mura di Bassano. I seguaci dei due partiti vengono alle prese e danno vicendevoli prove di coraggio; scompigliati i Bassanesi nella mischia non possono resistere all'urto nemico, e cedono le armi. Ezzelino con un colpo spezza l'elmo al suo avversario, e scorge con istupore essere Bianca de Rossi. Loda il di lei valore, la di lei bellezza lo sorprende, e le dona la libertà. I soldati presentano ad Ezzelino Battista della Porta: Ezzelino lo condanna a morte. Goboardo tenta invano distoglierlo da questo atto crudele, ma la disperazione e le preci di Bianca inteneriscono finalmente Ezzelino, il quale comanda che si sciolgano le catene a Battista. Una marcia generale termina l'atto.

ATTO SECONDO

Atrio terreno che introduce alla gran Piazza di Bassano.

Ezzelino, dopo aver ricevuto gli omaggi dei Bassanesi, comanda che tutti partano.

Trattiene soltanto Bianca, alla quale spiega l'affetto che essa gli ha ispirato. Ella altamente rammenta la fede giurata allo sposo. Battista che si era nascosto, esce di soppiatto ad osservare il tutto, e vorrebbe inveire contro Ezzelino, se non fosse trattenuto da Goboardo che gli promette assistenza; ma non potendo più tollerare Battista i continui tentativi di Ezzelino, risoluto si presenta al medesimo, il quale gli offre onori e ricchezze, qualora gli ceda la sposa. Battista rifiuta sdegnosamente ogni offerta. Ezzelino dissimulando il suo risentimento, loda la loro scambievolmente costanza, e li invita ad una festa, alla quale gli sposi promettono d'intervenire.

ATTO TERZO

Gabinetto magnifico.

Ezzelino ebbro di amore e di sdegno pensa di avvelenare Battista per assicurarsi il possesso della di lui sposa. Palesa agli amici il suo iniquo disegno, ed esige da essi un giuramento di segretezza. Goboardo inorridito pel tradimento di Ezzelino finge di acconsentire, ascolta il tutto, e si decide di svelare nascostamente a Battista la trama. Ezzelino prende una tazza e v'infonde il veleno, dopo di che tutti si recano alla festa.

Gran Sala d'invito.

Vengono introdotti gli sposi ed i cortigiani. S'intreccia una lieta danza, dopo la quale Goboardo avverte furtivamente Battista del tradimento. Ezzelino presenta a Battista la tazza; ma egli rifiuta di bere. Ognuno ne dimanda la cagione, e Battista palesa la frode di Ezzelino. Bianca rinfaccia a questi la nera sua perfidia, ma egli furioso ordina a Goboardo di tradurre a morte Battista. Bianca è svelta dalle braccia dello sposo e strascinata nelle sue stanze.

ATTO QUARTO

Appartamento di Bianca.

Notte.

Intenerito Goboardo dalla sorte di Battista lo pone in libertà, e gl'insinua di fuggire. Battista rimasto solo rammenta la sua sposa, nè può resistere all'idea di lasciarla; ode rumore, e per tema d'essere scoperto si cela in una vicina stanza. Entra Bianca, furibonda per la creduta morte dello sposo. Questi, che di nascosto vede la consorte, si presenta a lei per darle l'estremo addio. Dopo le mutue espressioni d'amore e di tenerezza, Bian-

ca dimanda a Battista, come egli abbia potuto sottrarsi dalla morte: Battista le narra che egli è debitore della vita a Goboardo, il quale gli ha levata la sciarpa e il cappello per presentarle ad Ezzelino, e fargli così credere la sua morte. Odesi rumore. Gli sposi si avvedono che viene Ezzelino, e si danno in preda alle più affannose smanie per l'istantanea necessità di doversi abbandonare. Battista vuol fuggire. Bianca gli si oppone, e si sforza a trattenerlo, ma vedendo esso che Ezzelino s'avvanza, si svincola da lei, le dà l'ultimo addio e si nasconde. Entra Ezzelino, seguito da' suoi Soldati, ai quali ordina di ritirarsi. In questo mezzo arriva Goboardo, il quale gli presenta la sciarpa e il cappello di Battista in prova della sua morte e parte. Ezzelino prega Bianca a cedere alle sue brame e la minaccia. Battista che non può più trattenere la sua collera esce e si avventa per ammazzare Ezzelino; ma i Soldati accorrono in tempo di trattenerlo il colpo. Bianca implora pietà, ma Ezzelino, ardente d'ira, ferisce Battista, il quale dalle guardie è trasportato in altra parte a morire. Bianca cade semiviva. Ezzelino ordina di ritirare Bianca altrove, e disperatamente inferocito parte co' suoi seguaci, i quali si allontanano, tutti inteneriti dalla sorte di Bianca.

ATTO QUINTO

Luogo sepolcrale, dove da una parte si vede l'urna di Battista, e si scorge in distanza la città di Bassano.

Notte.

Alcune lampade illuminano la scena.

Entrano le donne in lutto con Bianca piangente, e fanno gemiti sull'estinto Battista; gli amici tentano indarno distoglierla dalla vista funesta dell'urna di suo marito. Bianca prega quelli a sollevare la lapide onde possa per l'ultima volta vedere lo sposo. Gli amici commossi dalle preghiere di Bianca alzano la lapide e la puntellano. La sposa versa amare lagrime sul corpo dell'estinto Battista, e prega gli amici di lasciarla per un'istante sola, il che viene da' suoi eseguito. Il dolore di Bianca la porta fuori di sentimento e caduta in delirio, sembrale di rivedere il suo caro sposo ancora in vita, minaccia Ezzelino, e fugge dal medesimo. In un tratto si accosta all'urna e mirando il cadavere dello sposo torna in se stessa e cade tramortita sotto alla tomba. Entrano le amiche per sollevarla, e nel mentre le annunziano l'arrivo di Ezzelino, Bianca vuol fuggire per incontrare

da se stessa la morte, ma viene trattenuta dalle donne ed improvvisamente s'incontra con Ezzelino: Essa maledice il barbaro che si propone di sposarla, e da se lo respinge. Offeso Ezzelino del rifiuto, vuole trascinare Bianca in altro luogo; ma ella con forza si libera dalle mani del medesimo, e corre alla tomba per terminare i suoi giorni vicino al caro suo sposo. Ezzelino corre per trattenerla; ma oh Dio! è già caduta la pietra della tomba sopra la testa dell'infelice Bianca. Dolore generale, e smanie di Ezzelino. Sorte Goboardo dalla città alla testa de' suoi seguaci per impadronirsi di Ezzelino, che tenta ogni sforzo per difendersi, ma vedendosi perduto corre sopra il suo cavallo per salvarsi e fuggire dalla morte che gli sovrasta; ma nel mentre Goboardo fa tagliare le travi del ponte di legno che conduce in Bassano, ed allorchè Ezzelino vuol traversarlo, il medesimo si rompe, e cade nel sottoposto torrente, restando vinti i di lui partigiani. Tutti corrono in folla per osservare la morte dell'oppressore, ed un quadro analogo alla circostanza chiude la tragica azione.

FINE.